

ARMI PER L' APOSTOLATO

PRIMO VENERDI' DI FEBBRAIO

“BEATI I POVERI IN ISPIRITO,,

A qualcuno verrà la voglia di protestare subito ed energicamente contro Gesù, che incomincia la serie delle « Beatitudini » con un paradosso. Da che mondo è mondo, nessuno s'è mai sognato di dire che la povertà è una beatitudine!...

Proviamo ad indagare con umiltà e desiderio: la parola di Gesù è parola di vita eterna, non è fatta per inasprire gli animi e far disperare di Dio.

UNA RICCHEZZA CHE E' POVERTA'

1. - Non sono pochi « i ricchi poveri »: coloro che vivono solo per accumular denaro, anche a costo di trascurare le opere di bene che hanno il dovere di fare..., anche a costo di rubare la giusta mercede all'operaio..., anche a costo di rifiutare caparbiamente la collaborazione alle iniziative sociali per un benessere comune.

« Ricchi poveri » che sperperano le proprie ricchezze in una vita insulsa e dissoluta..., dimenticando che le ricchezze non sono fine, ma mezzo, ed hanno una funzione non solo individuale, ma anche sociale...

2. - « Ricchi poveri »: sono cenciosi vestiti di porpora, ossia miserabili spiritualmente proprio come il ricco epulone della parabola evangelica... S'illudono di tamponare le grossissime falle delle ingiustizie perpetrate a danno dei loro dipendenti, elargendo una volta tanto qualche somma a favore di una chiesa o di un asilo o di una casa di ricovero!...

« Ricchi poveri » che si presentano davanti a Dio a mani vuote, perchè credevano, poveretti!, che anche Dio si potesse comperare col denaro, così come comperavano i privilegi e i primi posti fra gli uomini...

UNA POVERTA' CHE E' RICCHEZZA

1. - Sono pochi « i poveri ricchi »: coloro che soffrono l'incertezza del pane quotidiano, che vestono male e non hanno un tetto dove ripararsi dalla pioggia, ma che nelle avversità non maledicono la Provvidenza e sanno discernere tra la povertà che è disposizione di Dio per un altissimo fine soprannaturale e la povertà che è conseguenza esclusiva della cattiva volontà degli uomini, chiunque essi siano...

« Poveri ricchi » coloro che s'accontentano dell'onesta loro condizione e non invidiano chi possiede di più e si diverte meglio... Coloro che tengono il cuore sempre staccato dalla sfrenata avidità dei beni terreni, ricordando il saggio antico che ammoniva: « Il denaro è buon servo e cattivo padrone » (Bacone)...

2. - « Poveri in ispirito »: non gli stupidi e gli scimuniti! Ma coloro che sinceramente riconoscono e confessano la limitatezza del loro sapere, la imperfezione del loro operare, la scarsità dei loro meriti...: e, quindi, non sdegnano l'aiuto altrui, sia esso materiale morale o spirituale..., nè si vergognano di pregare Dio col tono umile e fiducioso del pubblicano tanto lodato da Gesù...

A questi poveri il Cuore di Gesù annuncia la « beatitudine » e promette il « regno dei cieli. Oh, se il problema della povertà e della ricchezza fosse esaminato e meditato alla luce del Cuore divino!... Quale benefica rivoluzione averrebbe negli animi e quale nuova epoca si inaugurerebbe nella storia!

(Roma)

Sac. LUIGI SCANU